



## “NON SONO PIÙ DUE, MA UNA CARNE SOLA”

*TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE  
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE*

Domenica 3 ottobre 2021  
27a domenica Tempo Ordinario B

### **LECTIO**

(Mc 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: "Che cosa vi ha ordinato Mosè?". Dissero: "Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla".

Gesù disse loro: "Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto". A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: "Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio".

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso". E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Una pagina di Vangelo decisamente importante, perché ha segnato indelebilmente la visione del matrimonio e l'impossibilità del divorzio. Gesù infatti va oltre la legge di Mosè e non ammette il ripudio, considerandolo la porta dell'adulterio. Però il suo discorso non è solo giuridico. Egli apre gli orizzonti e si pronuncia sulla profondità del rapporto coniugale, citando le origini, "dall'inizio della creazione" ... Di conseguenza egli rivela che l'amore vero non conosce fine e se c'è una fine è perché è intervenuta la durezza da qualche parte.

Inoltre egli riprende dalla Genesi l'idea che i due sono una carne sola. Una immagine che è efficace per capire che quando interviene una divisione è come fosse una lacerazione della carne, un taglio che sanguina.

Il detto sui bambini sembra aggiunto lì per caso, ma forse non è così estraneo al discorso di prima. Avere l'animo come un bambino permette di non essere duro, e soprattutto di essere aperto al regno di Dio, al regno dell'amore, da cui sgorga ogni amore umano.

### **MEDITATIO**

- Quali caratteristiche dovrebbe avere un vero e profondo rapporto d'amore?
- In che cosa consiste oggi la durezza di cuore delle persone che si separano?
- Pensi che il matrimonio sia ancora una proposta valida e che contributo può dare per migliorare la società di oggi?
- In che modo può essere accogliente verso i bambini? In che modo puoi conservare qualcosa del tuo essere stato/a bambino/a?



## CONTEMPLATIO

Dio il Signore ha edificato la donna per portarla all'uomo perché questi riconoscesse nella donna il suo essere parte di un rapporto d'amore con Dio. L'uomo, maschio e femmina, è stato creato a immagine di Dio e così anche il rapporto che il maschio umano può avere con la femmina umana. Infatti, mentre gli animali si possono solo accoppiare, gli uomini si possono anche sposare. Alcune specie animali sono quasi monogame, ma gli animali non hanno la parola per farsi l'un l'altro una promessa di fedeltà (né potrebbero mantenerla, perché non possono dominare i loro istinti). L'uomo, invece, creato all'immagine di Dio, ha la responsabilità di rimanere fedele alla parola data.

(Ettore Panizon)

## ORATIO

### PREGHIERA DEGLI SPOSI

Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, noi ti rendiamo grazie e benediciamo il tuo Santo Nome: tu hai creato l'uomo, uomo e donna, e hai benedetto la loro unione, perché l'uno fosse per l'altro, aiuto e appoggio. Ricordati oggi di noi. Proteggici e concedici che il nostro amore sia dedizione e dono a immagine di quello del Cristo e della Chiesa. Accordaci di vivere insieme lungamente, nella gioia e nella pace, perché i nostri cuori facciano sempre salire verso di te per mezzo del tuo Figlio e nello Spirito Santo, lode e azione di grazie. Amen.

Signore, tu ci hai chiamato a fondare insieme questa famiglia; dacci la grazia di animarla con il tuo amore: sia famiglia confortevole per coloro che vivranno in essa, sia accogliente per coloro che ad essa verranno. Insegnaci a progredire l'uno per mezzo dell'altro sotto il tuo sguardo, a fare la tua volontà tutti i giorni della nostra vita, a sottoporci i nostri progetti, a domandare il tuo aiuto, a offrirti le nostre gioie e le nostre pene, a guidare a te quei figli che ci darai. Signore, tu sei l'Amore; noi ti ringraziamo del nostro amore. Amen.

## ACTIO

- Fai un gesto di cortesia al tuo sposo o sposa oppure a qualche persona sposata
- Ottobre missionario: leggi il messaggio del Papa da qualche parte



## APPENDICE: l'unione sessuale, anima del matrimonio

L'unione sessuale, vissuta in modo umano e santificata dal sacramento, è a sua volta per gli sposi via di crescita nella vita della grazia. È il «mistero nuziale».[69] Il valore dell'unione dei corpi è espresso nelle parole del consenso, dove i coniugi si sono accolti e si sono donati reciprocamente per condividere tutta la vita. Queste parole conferiscono un significato alla sessualità, liberandola da qualsiasi ambiguità. Tuttavia, in realtà, tutta la vita in comune degli sposi, tutta la rete delle relazioni che tesseranno tra loro, con i loro figli e con il mondo, sarà impregnata e irrobustita dalla grazia del sacramento che sgorga dal mistero dell'Incarnazione e della Pasqua, in cui Dio ha espresso tutto il suo amore per l'umanità e si è unito intimamente ad essa. Non saranno mai soli con le loro forze ad affrontare le sfide che si presentano. Essi sono chiamati a rispondere al dono di Dio con il loro impegno, la loro creatività, la loro resistenza e lotta quotidiana, ma potranno sempre invocare lo Spirito Santo che ha consacrato la loro unione, perché la grazia ricevuta si manifesti nuovamente in ogni nuova situazione. conformata ai precetti del Sommo Legislatore ». <sup>196</sup> La stessa cosa vale per i capi di imprese i quali danno regolamenti che inducono alla frode, per i maestri che « esasperano » <sup>197</sup> i loro allievi o per coloro che, manipolando l'opinione pubblica, la sviano dai valori morali.

(Amoris Laetitia, n. 74)